

Vaccino anti Covid, Toti: “Abbiamo frigoriferi a sufficienza, ma ne chiederemo altri”

di **Redazione**

15 Dicembre 2020 - 13:36



Genova. In Liguria al momento **non ci sono carenze di frigoriferi** per conservare a -80 gradi la **prima tranche di vaccini anti Covid** destinati a personale sanitario e ospiti delle Rsa. Lo ha detto il presidente Toti rispondendo a un'interrogazione di Gianni Pastorino in consiglio regionale, riportando gli ultimi aggiornamenti dal confronto nazionale con il commissario straordinario Domenico Arcuri.

“La ricognizione della scorsa settimana ha permesso evidenziare che **il sistema sanitario regionale ha la possibilità di conservare un numero di dosi di vaccino superiore a quelle richieste** dall'attuale campagna vaccinale ovvero circa 60mila vaccini durante la prima fase - ha spiegato Toti -. A scopo precauzionale, comunque, **le apparecchiature sono in corso di implementazione**, sia con domanda al commissario straordinario sia attraverso una ricognizione diretta nelle aziende sanitarie”.

A Genova il vaccino Pfizer dovrà essere conservato all'ospedale **Evangelico** di Voltri, al **Galliera**, al **Gaslini**, al **San Martino**, al **Villa Scassi**, e nel Tigullio a **Lavagna** e **Sestri Levante**. Eventuali mancanze di attrezzature, come ha ricordato Toti, **non potranno essere coperte con risorse anticipate della Regione** ma solo dal commissario nazionale che dovrà fornire anche le siringhe e tutto l'occorrente. Il modello organizzativo, insomma, sarà totalmente accentrato in tutte le fasi.

“La struttura commissariale - ha aggiunto Toti facendo il punto della situazione a livello nazionale - sta lavorando per **anticipare alla seconda settimana di gennaio la prima tornata di vaccini**, che saranno vaccini Pfizer, nella quantità di un milione (sperano) dal

15 al 20 gennaio e **ulteriori 2 milioni circa nella prima settimana di febbraio**. Questa è la tempistica di lavoro che il commissario ha dato insieme a tutte le richieste delle Regioni”.

Nessun dettaglio, al momento, sulla distribuzione dei **1.500 gazebo** disegnati dall’architetto Stefano Boeri dove il vaccino sarà somministrato su larga scala. La Regione spera che il commissario Arcuri voglia confrontarsi coi sindaci, ma il tema non è stato ancora affrontato. Nel frattempo ieri i farmacisti si sono proposti per gestire le prenotazioni, ma anche questo è un aspetto che dovrà essere determinato a livello nazionale.